



*Commissario Straordinario*  
per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e  
riqualificazione dell'area di Taranto

# STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA, AMBIENTALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DI TARANTO

Costruiamo insieme  
un **futuro sostenibile**  
per Taranto



**BONIFICA  
E SICUREZZA AMBIENTALE**



**RINATURALIZZAZIONE  
E TUTELA DEL MARE**



**PARTECIPAZIONE  
E TRASPARENZA**



**INNOVAZIONE  
E SVILUPPO SOSTENIBILE**

MAGGIO 2026



*Taranto  
rinasce.*



# Prefazione

COSTRUIAMO INSIEME  
UN FUTURO SOSTENIBILE  
PER TARANTO

*Il presente documento descrive sinteticamente le principali attività svolte, in corso e di prossimo avvio nel territorio di Taranto che da tempo invoca risposte solerti e tangibili alle criticità ambientali che ne hanno segnato il recente divenire storico. Sin dai primi passi del mandato e su impulso del MASE è stato delineato, d'intesa con tutte le Amministrazioni competenti, un percorso operativo ispirato alla massima concretezza, che ha portato alla individuazione delle priorità d'intervento. La strategia definita, pur affrontando i temi della necessaria bonifica delle matrici contaminate per abbracciare una visione autenticamente olistica che considera le connessioni tra ogni elemento naturale ed antropico che popola il territorio, intende ricomporre in un disegno unitario le dimensioni ambientale, sociale ed economica, considerando la rigenerazione un vero e proprio volano di sviluppo attraverso la strutturazione di una moderna "economia delle bonifiche".*

*La cifra distintiva di questo modello risiede nella consapevolezza che l'efficacia dell'azione dipenda da una governance corale e partecipata, che veda la convergenza sinergica di tutte le Amministrazioni, del tessuto imprenditoriale, delle istituzioni scientifiche e dell'intera cittadinanza. In tale prospettiva, l'azione commissariale agisce in piena armonia con le iniziative promosse dal MASE, dal CIS, dalla Regione Puglia e dalle Amministrazioni comunali, alimentando un dialogo fecondo che trasforma ogni intervento in un'opportunità di accrescimento della conoscenza collettiva. Allo stesso modo, il rapporto strutturato con il sistema delle imprese e le associazioni di categoria rappresenta un pilastro fondamentale per mettere a sistema le competenze e mobilitare gli investimenti, garantendo che l'innovazione tecnologica si traduca in competitività per il territorio.*

“

*La rigenerazione  
di un territorio  
ferito richiede  
un patto di fiducia  
che si nutre  
di legalità, integrità  
e di una costante  
rendicontazione  
pubblica.*



# Prefazione

COSTRUIAMO INSIEME  
UN FUTURO SOSTENIBILE  
PER TARANTO

*In questo complesso ecosistema di relazioni, un ruolo di preminente rilievo è affidato ai sindacati, al capitale civico e all'associazionismo, la cui presenza capillare costituisce una testimonianza tangibile dell'impegno dei cittadini e un presidio imprescindibile di trasparenza e controllo sociale.*

*Ogni fase del processo è stata dunque concepita per assicurare non solo l'operatività immediata, ma anche una solida base etica che riconosca il valore dei portatori di interesse come leva di consenso e di coesione.*

*Sotto il profilo tecnico-scientifico, gli interventi sono e saranno progettati come vettori di trasferimento tecnologico delle soluzioni più avanzate e affidabili, in stretta collaborazione con eccellenze quali il Tecnopolo del Mediterraneo e il mondo accademico, con cui sono stati stipulati opportuni accordi. L'adozione di tecnologie ad alto livello di maturità garantisce esiti prevedibili e replicabili, trasformando i risultati della ricerca in pratiche produttive capaci di generare valore aggiunto e un riposizionamento competitivo di Taranto su scala nazionale ed internazionale.*

*Solo attraverso l'intersecarsi armonico dei vettori della sostenibilità sarà possibile garantire che la bonifica non sia un mero atto riparativo, bensì il fondamento di un modello virtuoso di sviluppo circolare, capace di onorare l'impegno etico verso le generazioni presenti e future.*

*Nell'augurarvi una proficua lettura, confido che il presente documento possa costituire il solido presupposto per una partecipazione sempre più consapevole e il fondamento di un'efficace e feconda sinergia operativa.*



**Vito Felice Uricchio**

COMMISSARIO STRAORDINARIO  
PER GLI INTERVENTI URGENTI DI BONIFICA,  
AMBIENTALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE  
DELL'AREA DI TARANTO



# Indice

- 01** LA STRUTTURA COMMISARIALE
- 02** LA PARTECIPAZIONE ED IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER E DEI CITTADINI
- 03** I PROGETTI IN SINTESI
- 04** DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI PRIORITARI DI BONIFICA
- 05** LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DI ALCUNI DEI PROGETTI DEL PASSATO
- 06** BONIFICA AREE NON PAVIMENTATE DEL CIMITERO SAN BRUNONE DI TARANTO
- 07** CARATTERIZZAZIONE PER LA BONIFICA AREA IMPIANTO SPORTIVO ATLETI AZZURRI D'ITALIA AL Q.RE TAMBURI
- 08** MISURE DI MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA E PERMANENTE DELLA FALDA PROFONDA DELLA ZONA PIP DI STATTE (MISE E MISP)
- 09** INTERVENTI DI BONIFICA, AMBIENTALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL MAR PICCOLO I E II STRALCIO
- 10** INTERVENTI PRESSO IL MOLO POLISETTORIALE
- 11** LA DEPERIMETRAZIONE DEL SIN DI TARANTO
- 12** VALUTAZIONE DEI TASSI DI DECONTAMINAZIONE DI MITILI
- 13** MITICA
- 14** FILIERE VERDI
- 15** LA CREAZIONE DELL'ECOSISTEMA DELLA RIGENERAZIONE: PARADIGMI DI BIOECONOMIA CIRCOLARE TRA ECCELLENZA FORMATIVA E SOSTENIBILITÀ INTEGRATA
- 16** SEA HUB - INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E RINATURALIZZAZIONE DELL'AREA ARCO NORD DEL SECONDO SENO DEL MAR PICCOLO



# La struttura commissariale



## **COMMISSARIO**

Prof. Vito Felice Uricchio  
v.uricchio@governo.it



## **SUB-COMMISSARIO**

Maria Stefania Fornaro  
Vice Prefetto della Repubblica  
m.fornaro@governo.it



## **SUB-COMMISSARIO**

Ing. Annamaria Basile  
a.basile@governo.it



# La struttura di supporto



Avv. Rita Armento  
[Armento.Rita@mase.gov.it](mailto:Armento.Rita@mase.gov.it)



Dott. Agr. Vincenzo Di Canio  
[Dicanio.Vincenzo@mase.gov.it](mailto:Dicanio.Vincenzo@mase.gov.it)



Dott.ssa Laura Di Giovanni  
[Digiovanni.Laura@mase.gov.it](mailto:Digiovanni.Laura@mase.gov.it)



Avv. Mariangela Fedele  
[Fedele.Mariangela@mase.gov.it](mailto:Fedele.Mariangela@mase.gov.it)



Dott.ssa Emanuela Fucci  
[Fucci.Emanuela@mase.gov.it](mailto:Fucci.Emanuela@mase.gov.it)



Avv. Vincenzo Piscitelli  
[Piscitelli.Vincenzo@mase.gov.it](mailto:Piscitelli.Vincenzo@mase.gov.it)



Ing. Ottavia Tateo  
[Tateo.Ottavia@mase.gov.it](mailto:Tateo.Ottavia@mase.gov.it)



Ing. Francesco Voltasio  
[Voltasio.Francesco@mase.gov.it](mailto:Voltasio.Francesco@mase.gov.it)

Sotto il profilo della genesi operativa, occorre preliminarmente evidenziare che la Struttura di supporto ha conseguito una prima formale operatività soltanto a decorrere dal 17 marzo 2025 e con progressive integrazioni.

La struttura nella fase iniziale è stata prioritariamente assorbita da un'imponente e onerosa attività di monitoraggio e controllo volto alla ricostruzione analitica e sistematizzazione del quadro procedurale, tecnico, economico e finanziario ereditato dalle gestioni pregresse.

Questo sforzo istruttorio è stato reso particolarmente gravoso dall'assenza di un formale passaggio di consegne, circostanza che ha imposto un complesso recupero di dati storici e contabili spesso non omogenei o incompleti, azione tuttavia imprescindibile per garantire la legittimità dei procedimenti e la necessaria continuità dell'azione amministrativa.



Nel corso dei mesi successivi, attraverso un processo di progressivo e metodico potenziamento protrattosi sino al novembre 2025, la Struttura si è arricchita di ulteriori unità di personale; tali professionalità, sin dal momento del loro inserimento, sono state immediatamente e sinergicamente integrate nelle attività progettuali in itinere, fornendo l'impulso tecnico-scientifico necessario per la definizione e l'efficace avanzamento degli interventi di bonifica e riqualificazione.

L'architettura istituzionale della Struttura Commissariale si delinea come un complesso ossimoro operativo, laddove l'imperativo della celerità d'intervento, tipico della gestione straordinaria, deve costantemente armonizzarsi con il rigore formale e l'ineludibile ossequio al paradigma normativo della Pubblica Amministrazione. Tale dicotomia si manifesta con particolare acume nella gestione quotidiana, in cui l'esiguità della compagine organica non esime l'ente dall'assolvimento di un apparato di adempimenti monumentale, trasformando ogni atto in un esercizio di raffinata ingegneria giuridica.

In questo alveo, la struttura è impegnata nel controllo delle rendicontazioni, nelle fasi di liquidazione e monitoraggio che garantisce la tracciabilità assoluta dei flussi finanziari, in coerenza con i presidi della trasparenza e dell'anticorruzione, che correttamente impongono alla Struttura di agire come una "casa di vetro", pur convivendo con i principi di protezione dei dati personali.

In questa cornice, la complessità amministrativa rappresenta una sfida che coniuga l'agilità per necessità ed il rigore della legge.

## Esperti

Un gruppo di esperti di elevata qualificazione fornisce supporto a titolo gratuito.

- 1 PROF. PAOLO PARDOLESI**  
Università degli Studi di Bari
- 2 PROF. ANGELO TURSI**  
Università degli Studi di Bari (Prof. Emerito)
- 3 PROF. NICOLA FORTUNATO**  
Università degli Studi di Bari
- 4 PROF.SSA MARIA CASOLA**  
Università degli Studi di Bari
- 5 PROF. CARMINE MASSARELLI**  
Consiglio Nazionale delle Ricerche
- 6 PROF.SSA VALERIA ANCONA**  
Consiglio Nazionale delle Ricerche
- 7 DOTT. GIUSEPPE CARULLI**  
Regione Puglia
- 8 DOTT.SSA VALENTINA FORTUNA**  
Regione Puglia



# LA PARTECIPAZIONE ED IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER E DEI CITTADINI

Nel panorama delle attività in corso, la partecipazione informata rappresenta un cardine centrale dell'azione. La questione ambientale, data la sua intrinseca pervasività in ogni ambito dell'agire umano, si configura come elemento determinante per la salute pubblica e la resilienza degli ecosistemi.

Il sodalizio strategico della struttura commissariale con il Dipartimento Jonico dell'Università di Bari ha innescato un virtuoso processo di coinvolgimento che ha visto i portatori di interesse e la cittadinanza tarantina protagonista consapevole della transizione ecologica e sociale. Espressione tangibile di tale rinnovamento è la Carta del Mar Piccolo, siglata nell'aprile 2025 proseguita con numerose ulteriori attività: un patto di comunità che declina una visione sistemica di rigenerazione, fondata su principi quali la tutela della biodiversità, l'approccio "One Health" e l'etica della corresponsabilità.



giustizia ambientale sia un traguardo raggiungibile esclusivamente mediante una vigilanza condivisa e un dialogo costante.

A corroborare questo percorso di democrazia deliberativa interviene il Patto per l'Ecogiustizia, un modello innovativo di sussidiarietà orizzontale che raggruppa ventidue realtà associative. Tale coalizione promuove la trasparenza e l'accountability istituzionale attraverso un monitoraggio rigoroso dei flussi finanziari e delle attività in essere, e si pone come forza propulsiva volta a rinsaldare il legame fiduciario tra comunità e struttura commissariale, dimostrando come la

“

*La partecipazione rafforza il legame tra istituzioni e comunità, costruendo insieme un futuro più giusto e sostenibile.*

—



# I PROGETTI IN SINTESI

L'attuale azione commissariale si configura come un'architettura complessa e armoniosa, in cui la gestione delle attività si presenta come un'organica strategia di sistema dove ogni variabile opera in un regime di mutua interdipendenza. In questo solco, s'inquadrano le progettualità derivanti delle precedenti gestioni, agendo come un catalizzatore per la risoluzione di procedimenti complessi e talvolta stagnanti. Ne è un esempio lampante la decisa spinta impressa alla decontaminazione e supporto alla filiera mitilicola e alla depe-rimetrazione avviata per la prima volta dopo 24 anni grazie all'impulso del MASE ed ancora in corso: operazioni che, grazie a una rinnovata regia istituzionale, hanno finalmente trovato lo sbocco operativo. Parallelamente a questa opera di consolidamento del passato, il commissario ha inaugurato una stagione di nuove progettualità caratterizzate da un approccio olistico e d'avanguardia.

## ACCORDI DI COLLABORAZIONE

- **Consiglio Nazionale delle Ricerche**
- **Università degli Studi di Bari**
- **Confindustria Taranto**
- **Politecnico di Bari**
- **CONFAPI**
- **DIPAR - Distretto Produttivo per l'Ambiente ed il Riutilizzo**
- **Regione Puglia**
- **Provincia di Taranto**
- **CoNISMa - Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare**
- **Area Sviluppo Industriale Taranto**
- **Fondazione Biotech For Life ITS Academy**
- **Sogesid S.p.A.**
- **Tecnopolo Mediterraneo per lo Sviluppo Sostenibile di Taranto**
- **Accordo tra Agenzia Spaziale Italiana e Commissari Bonifiche**
- **Comando Unità Forestali, Ambientali ed Agroalimentari Carabinieri**
- **Comune di Taranto**
- **Comando Regionale Guardia di Finanza**



# I PROGETTI IN SINTESI

Attraverso iniziative come il progetto MITICA e la sinergia strategica con la Marina Militare, con le istituzioni scientifiche ed il mondo imprenditoriale, la risorsa ambientale viene nobilitata a pilastro della rigenerazione urbana. A titolo di esempio la mitilicoltura diviene un alleato biologico fondamentale nei processi di biorisanamento delle acque e dei sedimenti. Questa visione si estende con uguale vigore alla terraferma tramite il programma delle Filiere Verdi, che mira a trasformare il risanamento dei suoli in un'opportunità di sviluppo industriale circolare, favorendo la nascita di un polo tecnologico dedicato ai biomateriali in stretta collaborazione con il Tecnopolo del Mediterraneo e le eccellenze accademiche pugliesi.

“

*La rigenerazione del territorio è possibile solo attraverso alleanze solide, competenze condivise e una visione comune.*



# DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI PRIORITARI DI BONIFICA



## ATTIVITÀ DI BONIFICA

### Aree a mare

(SIN - 7,3 Km<sup>2</sup> a Mare)

### Aree a terra

(SIN - 64 Km<sup>2</sup> a Terra)

A seguito di positive interlocuzioni con il MASE e della necessità di effettuare una formale “Ricognizione fabbisogni finanziari per interventi di bonifica prioritari SIN di Taranto”, sono stati promossi una serie di specifici incontri con la Regione Puglia, con ARPA Puglia e con le Amministrazioni Comunali del territorio, con l’Autorità del Sistema Portuale del mar Ionio, riscontrando puntualmente alla richiesta del MASE.

Le interlocuzioni interistituzionali con il MASE, la Regione Puglia, Arpa Puglia e autorità di sistema portuale, hanno garantito la massima convergenza con tali Amministrazioni, poi cristallizzata nella Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia dell’8 luglio 2024, n. 981, pubblicata sul B.U.R.P. del 19/8/2024.

Tutte le parti coinvolte hanno definito dei criteri oggettivi per l’individuazione dei siti prioritari su cui intervenire.

## PRIORITÀ DI BONIFICA

- 1 PIP di Statte - (ammessa a finanziamento)
- 2 Int. Cimitero San Brunone - (da realizzarsi in lotti)
- 3 Integrazione ex Yard Belleli - (ammessa a finanziamento)
- 4 MISE Falda SIN (aggl.to Piccole industrie, area Galeso)
- 5 MISE Falda comparto orientale
- 6 Mar Piccolo 1° seno
- 7 Praia a Mare
- 8 Aree libere del porto in rada
- 9 MISE terrapieno canale di scarico ex ILVA
- 10 Dragaggio - bonifica porto



## CARATTERIZZAZIONE DELLE AREE

- 1 **Aree inedificate non indagate della zona Distripark**
- 2 **Ex depuratore comunale Statte**
- 3 **Aree non indagate della zona Retroportuale, esclusa l'infrastruttura stradale**
- 4 **Aree comprese tra l'area Agglomerato Piccole Industrie e perimetro Italcave spa**
- 5 **Altre aree non indagate del SIN di Taranto**



# LA GESTIONE AMMINISTRATIVA A REGIA COMMISSARIALE



## CRISPIANO

“Lavori per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche nel centro abitato”, funzionali a ridurre il dilavamento superficiale degli inquinanti e/o la conseguente erosione dello strato più superficiale di suolo nelle parti a valle dello stesso Centro abitato.



## MONTEMESOLA

- 1) Lavori di realizzazione delle reti scolanti delle acque bianche in zona PIP ed in zona residenziale. Intervento in corso di rendicontazione e liquidazione
- 2) Lavori di acquisizione, bonifica e riqualificazione dell'area ex Ala Fantini In corso di modifica e/o aggiornamento progetto.



## MASSAFRA

Adeguamento dei lavori di collettamento delle acque nell'abitato. In corso aggiornamento progetti da porre a base di gara per l'affidamento dei lavori.



## STATTE

- 1) “Completamento della rete pluviale urbana del territorio di Statte”. Intervento in corso di rendicontazione e liquidazione.
- 2) Opere di convogliamento acque pluviali in area ospedale “San Giuseppe Moscati”. Intervento in corso di rendicontazione e liquidazione.
- 3) “Interventi comunali per il risanamento dei siti degradati da discariche abusive a cielo aperto”. Intervento in corso di rendicontazione e liquidazione.
- 4) Progettazione della bonifica ambientale con misure di sicurezza della Gravina di Leucaspide in area SIN. Intervento in corso di rendicontazione e liquidazione.
- 5) Messa in sicurezza e gestione dei rifiuti radioattivi in deposito nell'area ex Cemerad. Intervento concluso.



## TARANTO: INTERVENTI CONCLUSI



### CARATTERIZZAZIONE ANALISI DI RISCHIO

aree a verde delle scuole Deledda, De Carolis e D'Aquino al quartiere Tamburi di Taranto.

*Intervento concluso dal precedente commissario.*



### RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO

**ENERGETICO** dei 5 edifici scolastici del quartiere Tamburi.

*Interventi tutti conclusi che hanno comportato: riqualificazione energetica involucri edilizi; adeguamento edifici alla Normativa di prevenzione Incendi; lavori di tipo edile-impiantistico (realizzazione di rampe e di impianto ascensore) finalizzati al superamento delle barriere architettoniche; rifacimento spazi adibiti a servizi igienico-sanitari e relativi impianti idrico-sanitari; realizzazione impianto fotovoltaico*



### RIQUALIFICAZIONE AREE ESTERNE

alle scuole del quartiere Tamburi.

*Intervento concluso.*



### COMPLETAMENTO INTERVENTI DI AMBIENTALIZZAZIONE

degli istituti scolastici del Quartiere Tamburi (ventilazione meccanica).

*Intervento concluso.*



# 5

**EDIFICI  
SCOLASTICI  
RIQUALIFICATI**

**INVESTIMENTI CONCLUSI  
PER UN QUARTIERE  
PIÙ SICURO, EFFICIENTE  
E SOSTENIBILE.**



# BONIFICA AREE NON PAVIMENTATE DEL CIMITERO SAN BRUNONE DI TARANTO

Il progetto di bonifica delle aree non pavimentate del Cimitero San Brunone di Taranto si inserisce in un più ampio programma di risanamento ambientale e riqualificazione del territorio, volto a mitigare gli impatti storici e a garantire la tutela della salute pubblica e dell'ambiente. Il Cimitero in particolare deve la sua contaminazione anche alla vicinanza all'ex Ilva.



## OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

- 1 eliminare e/o ridurre significativamente i rischi per la salute dei cittadini e degli operatori che prestano il loro servizio, derivanti dall'esposizione ai contaminanti presenti nel suolo;
- 2 risanare il suolo e il sottosuolo, prevenendo e impedendo la diffusione di inquinanti verso le falde acquifere o gli ecosistemi circostanti, contribuendo al recupero della qualità ambientale dell'area;
- 3 assicurare il ripristino dell'uso dei campi di inumazione, riqualificare funzionalmente le aree non pavimentate, rendendole più decorative, sicure e accessibili per i visitatori, nel rispetto della sacralità del luogo.

Il progetto operativo è stato approvato in Conferenza di Servizi dalla Regione Puglia. L'elaborazione del progetto esecutivo (aggiornamento), necessario per procedere con il successivo appalto dei lavori è stato affidato alla Sogesid il 20.03.2026.

A valle dell'aggiornamento del Progetto esecutivo, che determinerà il costo complessivo di intervento (attualmente stimato in 17,5 Mleuro), saranno avviate le procedure di gara per l'esecuzione dei lavori in lotti, in coerenza con la copertura finanziaria disponibile.

“

*La bonifica è il primo passo verso la restituzione del territorio alla comunità.*



**17,5**  
mln €

COSTO STIMATO  
DELL'INTERVENTO



**2026**

AVVIO PROGETTAZIONE  
ESECUTIVA



SUOLO  
SOTTOSUOLO  
FALDA

MATRICI INTERESSATE  
DALL'INTERVENTO



# RIQUALIFICAZIONE AREA IMPIANTO SPORTIVO ATLETI AZZURRI D'ITALIA AL Q.RE TAMBURI



## Quartiere Tamburi

Area dell'impianto sportivo  
Atleti Azzurri d'Italia

A seguito della riunione del CIS del 20 giugno 2025, su impulso del Comune di Taranto è stata avviata una collaborazione al fine di dare seguito alla caratterizzazione e la successiva bonifica dell'area relativa all'impianto sportivo intitolato "Atleti Azzurri d'Italia". L'intervento mira alla rigenerazione ambientale, sociale e urbana del quartiere Tamburi attraverso la demolizione e ricostruzione integrale del complesso sportivo esistente (circa 150.200 mq totali di Standard Urbanistico).



### CONTRIBUTO CONCESSO

€ 86.876,20

al Comune di Taranto per la caratterizzazione e l'Analisi di Rischio del sito nel Quartiere Tamburi

## RIPROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

L'attuale Commissario, nell'ambito del CIS Taranto, ha proposto la riprogrammazione di parte delle economie del fondo, - in particolare quelle rinvenienti dall'intervento "Riqualificazione aree esterne alle scuole del quartiere Tamburi" - per concedere un contributo finanziario di € 86.876,20 al Comune di Taranto per l'esecuzione del Piano di caratterizzazione e l'Analisi di Rischio del sito nel Quartiere Tamburi - censito nel NCEU del Comune di Taranto al Foglio 203 particella 502. In tale sito infatti è stata rilevata la presenza diffusa di materiali di riporto storici (loppa e calcarenite eterogenea) con spessori variabili tra 1 m e oltre 2 m, presenza di superamenti CSC per Piombo e IPA nel sottosuolo e cumuli di rifiuti. Con il progetto, quindi, è stato predisposto il Piano di caratterizzazione, ai sensi dell'art. 242 comma 3 del D.lgs. 152/2006, e il Piano operativo di campionamento (P.O.C.) relativo al suddetto piano, presentato dal Comune di Taranto e approvato con Determinazione Dirigenziale Regione Puglia Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche n.146 del 07/07/2025.

## RISORSE E PIANIFICAZIONE FUTURA

Dopo il formale assenso della Direzione Generale Economia Circolare e Bonifiche (DG ECB) del MASE, cui afferisce la titolarità delle risorse, alla riprogrammazione delle economie, con decreto commissariale n. 23 del 2.10.2025 è stata effettuata la concessione e disposto l'impegno di spesa in favore del Comune di Taranto, soggetto attuatore. I campionamenti per la caratterizzazione sono già iniziati.



# MISP/AMBIENTE PER LA ZONA PIP DI STATTE

## Misure di messa in sicurezza di Emergenza e Permanente della falda profonda

### PIANO DI CARATTERIZZAZIONE TERRENI E FALDA PROFONDA DELLA ZONA PIP

Intervento concluso, ma non finanziariamente dal precedente Commissario. È stato effettuato il completamento della caratterizzazione e dell'analisi di rischio, cui sono stati destinati € 394.000,00. L'attuale Commissario sta procedendo alla ricostruzione procedurale e contabile al fine di procedere alla chiusura finanziaria delle fasi di intervento già attuate (caratterizzazione, analisi di rischio e MISE 1).

### MISURE DI MESSA IN SICUREZZA D'EMERGENZA DELLA FALDA PROFONDA DELLA ZONA PIP

È stato effettuato il completamento della MISE del surnatante, cui sono stati destinati € 1.379.000,00. L'intervento è concluso, ma non finanziariamente; l'attuale Commissario sta procedendo alla ricostruzione procedurale e contabile al fine di procedere alla chiusura finanziaria dell'intervento.

### INTERVENTI DA REALIZZARE

### MISURE DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE E BONIFICA

Questa azione progettuale s'inquadra in un contesto più ampio di riqualificazione complessiva dell'area del PIP di Statte anche alla luce di dotazioni integrative provenienti dalla programmazione attuale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) riferita al ciclo 2021-2027. Il progetto complessivo è stato definito prioritario nell'ambito di un tavolo congiunto tra Commissario, MASE, Regione Puglia, ARPA Puglia, Amministrazioni comunali, Autorità di Sistema portuale, etc. Si dovrà procedere con l'aggiornamento del quadro conoscitivo e con l'affidamento della progettazione. A breve si ripartirà in attività di ricostruzione dei dati acquisiti e con l'aggiornamento del progetto. Si è in attesa di risorse a valere sull'FSC 2021-2027 per la bonifica dell'intera area PIP.

La gestione dell'intervento sarà condotta in collaborazione con l'Unità Tecnico Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri.



# MISP/AMBIENTE PER LA ZONA PIP DI STATTE

## Misure di messa in sicurezza di Emergenza e Permanente della falda profonda

Nello studio redatto dal Comune di Statte/Commissario Straordinario protempore, da perfezionare previa esecuzione di indagini integrative su rifiuti e matrici ambientali e da sottoporre a valutazione e approvazione degli enti competenti, è stata individuata una prima opzione progettuale che dovrà necessariamente essere varata dagli enti competenti sulla base di elementi tecnico scientifici e amministrativi. Tale opzione progettuale consiste in più macrofasi:

- 1 rimozione rifiuti e stoccaggio provvisorio in aree appositamente allestite;
- 2 rimozione surnatante e trattamento/bonifica falda e suolo contaminati;
- 3 smaltimento rifiuti off-site o trattamento pericolosi on-site e gestione rifiuti con allocazione nello stesso volume scavato opportunamente impermeabilizzato;
- 4 capping superficiale finale.

La finalità è quella di eliminare/ridurre i rischi per ambiente e salute, associati alla presenza di sorgenti di contaminazione, eliminando o isolando tali sorgenti, al fine di restituire il sito agli usi consentiti.



Con specifico riferimento alla messa in sicurezza della falda acquifera profonda, l'obiettivo principale del progetto è interrompere la diffusione degli inquinanti presenti nella falda profonda e bonificare la risorsa idrica, garantendo la sua qualità a lungo termine.

L'intervento è stato sin ora attuato dalle precedenti gestioni Commissariali attraverso l'esecuzione di indagini necessarie per la definizione dello Progetto di MISP e alla redazione dello stesso, cui afferiscono le risorse già spese. Parte della spesa è stata realizzata dal Comune di Statte inizialmente individuato Stazione appaltante.

# INTERVENTI DI BONIFICA, AMBIENTALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL MAR PICCOLO I E II STRALCIO



Il Mar Piccolo di Taranto, con le sue peculiari caratteristiche dimensionali, morfologiche ed ecologiche, rappresenta un sistema ambientale particolarmente complesso, ma al contempo di straordinario valore naturalistico. Purtroppo, il Mar Piccolo è rientrato nel “Sito di Interesse Nazionale di Taranto” a causa dell’accumulo di sostanze inquinanti nelle sue acque e nei suoi sedimenti. Fortunatamente, a causa della sua sorprendente resilienza, ha conservato sino ad oggi un patrimonio naturalistico di inestimabile valore, con caratteristiche di assoluta unicità. Tutto ciò è stato ampiamente documentato nei numerosi studi scientifici svolti dal CNR, dall’Università di Bari, dal Politecnico di Bari ed in generale dalle Università italiane, queste ultime quasi tutte rappresentate dal CoNISMa (Consorzio Nazionale Interuniversitario delle Scienze del Mare).

“ Grazie a una rinnovata sinergia tra istituzioni, mondo scientifico e cittadini, il 2026 segna l’anno della ripartenza definitiva per le attività di bonifica. ”

Particolarmente determinante è la feconda collaborazione tra la Marina Militare e il Commissario Straordinario per le bonifiche, un sodalizio istituzionale che incarna un modello di eccellenza nella gestione delle complessità ambientali. Tale sinergia si traduce in un’opera corale di rigenerazione dei territori, estendendosi con rigore metodologico dalle aree prospicienti a terra fino ai fondali marini, trasformandoli in nuovi spazi di opportunità e valore. L’impegno della Marina, declinato attraverso lo sviluppo capacitivo, la progettazione di unità navali all’avanguardia e la riqualificazione energetica delle infrastrutture, si integra armoniosamente con l’azione commissariale, delineando una strategia di recupero che punta ad un’autentica rinascita funzionale. Questo dialogo interistituzionale alimenta una rete di competenze volta a edificare una prospettiva di sviluppo in cui il progresso non sia mai disgiunto dalla custodia del bene comune, restituendo a Taranto la pienezza della sua storia e la fecondità del suo futuro.



## UN PATRIMONIO DA PROTEGGERE

Nonostante le criticità storiche legate all'inquinamento (presenza di metalli pesanti, PCB e diossine), il Mar Piccolo ha mostrato una straordinaria resilienza. Studi condotti da CNR, CoNISMa e Università confermano l'inestimabile valore di questo habitat, fondamentale per la mitilicoltura e l'economia sociale del territorio.

## I PROGETTI GIÀ REALIZZATI

### *Interventi di bonifica e/o messa in sicurezza dei sedimenti contaminati del Mar Piccolo di Taranto (MISE)*

L'intervento è stato sin ora attuato dalle precedenti gestioni Commissariali, attraverso Accordi Onerosi con le Pubbliche Amministrazioni e alcune gare di servizi/lavori per la rimozione del marine litter e per l'esecuzione di indagini idrogeologiche, geotecniche, chimiche etc. Intervento parzialmente avviato, con istruttorie di rendicontazione in corso:



#### *Bonifica tramite dimostrazione Tecnologica*

La procedura di Partenariato per l'Innovazione avviata nel 2018 non è mai giunta all'aggiudicazione. Le ragioni apposte risiedevano nella necessità di rivedere l'intero impianto progettuale alla luce di criticità tecniche e burocratiche emerse durante la fase di negoziazione con i raggruppamenti di imprese, oltre che delle nuove prospettive di intervento motivate dall'avanzamento scientifico.



#### *Rimozione e smaltimento del Mercato ittico galleggiante affondato nel Mar Piccolo*

L'intervento, già concluso, fa parte dell'insieme degli Interventi di MISE per la rimozione dei sedimenti contaminati da PCB nel I seno del Mar Piccolo in corrispondenza delle aree di mitilicoltura.



#### *Rimozione del materiale ingombrante di natura antropica dai fondali del I Seno del Mar Piccolo (I lotto) - Convenzione Sogesid*

L'attuale gestione Commissariale ha dovuto procedere alla ricostruzione procedurale e contabile al fine del riconoscimento del saldo del compenso alla Sogesid.

*Intervento concluso dal precedente Commissario;*





***Rimozione dei materiali di natura antropica sul fondale del I seno del Mar Piccolo - Completamento I Lotto***

L'intervento concluso. L'attuale Commissario ha dovuto procedere alla ricostruzione procedurale e contabile al fine di provvedere con il riconoscimento degli ultimi stati di avanzamento del servizio e del saldo dello stato finale all'aggiudicatario, che sono stati liquidati e pagati.

---



***Accordi di Collaborazione Università, CNR, Forze dell'Ordine***

Progettualità realizzate dalle precedenti gestioni commissariali, con accordi di collaborazione con il mondo universitario, della ricerca e delle FF.OO per studiare la complessa realtà del Mar Piccolo ed individuare sorgenti attive di inquinamento. Tutti gli accordi risultano conclusi anche finanziariamente.

---



***Indagini geognostiche Mar Piccolo (Servizi Miticoltura; indagini geognostiche/geotecniche)***

Intervento realizzato dalle precedenti gestioni commissariali, attraverso affidamenti a operatori pubblici e privati, di servizi per studiare la complessa realtà del Mar Piccolo ed individuare sorgenti attive di inquinamento.); tutte le operazioni risultano concluse, anche finanziariamente.

---



***Convenzione Sogesid - Mar Piccolo - caratterizzazione idrogeologica e sorvolo sensore lidar***

Intervento concluso, ma non finanziariamente dal precedente Commissario.

L'attuale Commissario ha dovuto procedere alla ricostruzione procedurale e contabile al fine di poter procedere con il riconoscimento del saldo del compenso alla Sogesid - soggetto attuatore.

---



## I PROGETTI IN CANTIERE

Il Commissario ha riattivato i processi di bonifica precedentemente interrotti, concentrandosi sui seguenti progetti:



### *Rimozione dei materiali di natura antropica sul fondale del I seno del Mar Piccolo - Il Lotto*

L'intervento, che sarà attuato in collaborazione con il Comune di Taranto, riguarda la rimozione dei rifiuti presenti sui fondali antistanti l'area oggetto di finanziamento, nell'ambito del CIS Taranto, per la realizzazione dell'intervento dei lavori di "riqualificazione e rinaturalizzazione del waterfront Mar Piccolo". Intervento in fase di perfezionamento della programmazione finanziaria cui seguirà la fase progettuale.



### *Interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione del bacino del Mar Piccolo di Taranto - I e II stralcio - Il lotto di bonifica con ecodragaggio dell'Area 170 ha"*

Dal 2025, il Commissario Straordinario ha promosso una collaborazione strategica tra la Marina Militare e i principali enti ambientali e locali (MASE, ISPRA, ARPA Puglia, Regione e Comune). L'obiettivo è superare la storica contrapposizione tra esigenze di Difesa e tutela ambientale, creando un modello operativo unitario per il risanamento dei fondali.

Il focus principale è l'area prospiciente l'Arsenale Militare (Primo Seno). L'ammodernamento della Base Sommergibili apre la pista, con una importante condivisione metodologica sul piano istituzionale ad ulteriori importanti interventi nelle aree contermini.



## AZIONI IN CORSO E PROSPETTIVE



### *Accelerazione procedurale:*

Grazie al coordinamento del Commissario e del MASE, è stato velocizzato l'iter per il Piano di Indagini, passaggio obbligatorio per avviare i dragaggi tecnici e ambientali.



### *Espansione del piano:*

Sono in corso tavoli tecnici per estendere la rimozione dei sedimenti anche alle aree limitrofe alla Base Sommergibili.



### *Finanziamenti:*

Gli interventi saranno cofinanziati con risorse dedicate (anche nell'ambito del CIS Taranto), mentre i cronoprogrammi definitivi verranno stilati una volta formalizzati ruoli e modalità attuative con la Marina Militare.

### **Base Sommergibili Taranto**

lavori di adeguamento e ristrutturazione della base militare di Taranto Mar Piccolo





# INTERVENTI PRESSO IL MOLO POLISETTORIALE



*Protocollo di Intesa del SIN Taranto per la realizzazione degli interventi di dragaggio e bonifica dei sedimenti nel molo polisettoriale di Taranto.*

*L'intervento è concluso, ma non finanziariamente, dai precedenti Commissari e prevedeva il dragaggio di 2,3 Mmm di sedimenti per realizzazione 1° lotto cassa di colmata V sporgente.*



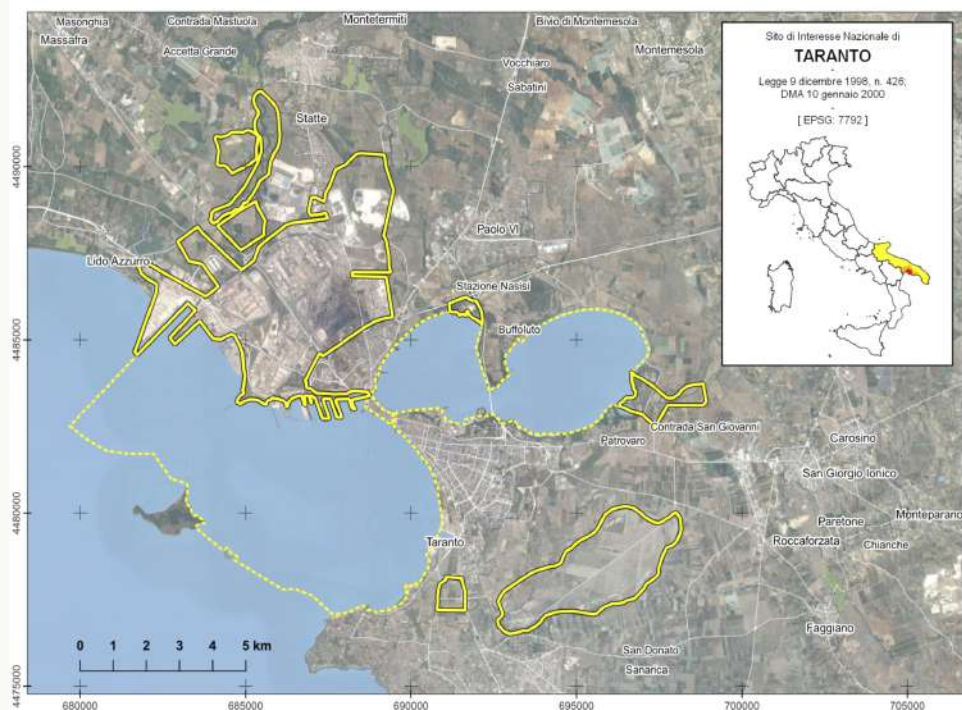
*Riqualificazione del Molo Polisettoriale del Porto di Taranto - Ammodernamento della banchina di ormeggio*

*L'intervento è concluso, ma non finanziariamente, dai precedenti Commissari.*



# LA DEPERIMETRAZIONE DEL SIN DI TARANTO

Il primo, solenne snodo del percorso di deperimetrazione è stato rappresentato dal Decreto Ministeriale n. 449 del dicembre 2024, a firma del Ministro On. Gilberto Pichetto Fratin, che ha sancito la ridefinizione ufficiale dell'area, ponendo fine a una stasi amministrativa che si protraeva da oltre ventiquattro anni.



A seguito di tale atto, la pubblicazione dei nuovi rilievi cartografici ha fornito la necessaria evidenza pubblica a un'architettura di cooperazione che ha visto dialogare simbioticamente il Ministero dell'Ambiente, l'ISPRA, gli enti locali e le rappresentanze datoriali. L'intesa programmatica con il Viceministro Vannia Gava ha inquadrato la deperimetrazione quale paradigma dinamico, per farne una leva strategica di accelerazione delle bonifiche. In questa visione evolutiva, la ridefinizione dei confini del SIN è un processo fluido che riflette tempestivamente i progressi delle bonifiche, svincolando le aree risanate dai gravami procedurali.



# LA DEPERIMETRAZIONE DEL SIN DI TARANTO

Si innesca così un circolo virtuoso in cui la conformità ambientale delle matrici diviene il catalizzatore immediato per la restituzione delle aree allo sviluppo e alla rinascita economica del territorio.

L'iter procedurale volto alla deperimetrazione del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Taranto ha trovato il proprio abbrivio formale nel marzo 2024, configurandosi come una fondamentale rimodulazione degli assetti territoriali in ossequio alle novelle normative introdotte dal Decreto-Legge n. 152 del 2021.

“ *Tale iniziativa ha inaugurato una stagione di fecondo confronto interistituzionale, orientata a una sistematizzazione organica delle evidenze tecniche in un clima di eccezionale convergenza d'intenti tra gli attori coinvolti.*

La rigorosa osservanza del cronoprogramma stabilito nel marzo 2025 ha permesso una successione di adempimenti di elevata precisione tecnica: dalla trasmissione integrale dei dati pregressi nel mese di aprile, alla successiva disamina analitica curata dall'ISPRA in maggio, fino alla formalizzazione e condivisione del piano d'indagine nello scorso 27 novembre 2025. L'auspicata deperimetrazione di una vasta area nel Mar Grande (di circa 15,5 Km<sup>2</sup>) punta a rilanciare il porto di Taranto agevolando dragaggi di approfondimento dei fondali che potrebbero favorire l'attracco e la manovra delle grandi navi portacontainer che rappresentano il cuore del commercio marittimo globale oltre che e delle moderne navi da crociera.



# VALUTAZIONE DEI TASSI DI DECONTAMINAZIONE DI MITILI

L'articolata iniziativa progettuale, volta a ridefinire i paradigmi della mitilicoltura tarantina, ha segnato un traguardo fondamentale nel mese di gennaio 2026, periodo in cui si sono felicemente concluse le delicate operazioni di campionamento sul campo.

Tale progettualità, frutto di una sinergia istituzionale di alto profilo che vede coinvolti ARPA Puglia, ASL di Taranto, CNR, Capitaneria di Porto e Comune di Taranto sotto l'egida commissariale, si avvia ora verso la sua naturale conclusione prevista per il prossimo giugno. L'obiettivo ultimo, di vitale importanza per la mitilicoltura tarantina, risiede nella formulazione di una proposta di revisione della vigente Ordinanza Regionale n. 1989/2011, le cui rigide scadenze temporali hanno storicamente gravato sul comparto produttivo.



L'efficacia dell'approccio scientifico adottato ha trovato una plastica dimostrazione proprio nel corso dell'annualità 2026, quando le risultanze analitiche hanno permesso di posticipare di un intero mese il consueto trasferimento dei mitili dal primo seno del Mar Piccolo verso il secondo seno e il Mar Grande. Tale deroga operativa è stata la diretta conseguenza della valutazione scientifica condotta nell'ambito del progetto e di un dato biologico di straordinario rilievo: nei primi mesi del 2026, infatti, i molluschi stazionati nel primo seno sono risultati sotto le soglie di contaminazione.

Il percorso che ha condotto a tali esiti non è stato privo di asperità, dovendo superare tanto le avversità ambientali, come le morie causate dalle temperature estreme del 2024, quanto deplorabili atti di vandalismo e fenomeni di predazione ittica che avevano messo a repentaglio la stabilità della sperimentazione nel corso del 2025. Tale attività aprirà finalmente la strada a un quadro normativo più flessibile e aderente alla realtà biologica del mare, garantendo così un futuro più prospero e sostenibile per l'intera comunità dei mitilicoltori jonici.



# MITICA

Mitilicoltura Integrata per la Tutela,  
l'Innovazione e la Capacità  
di adattamento



Il progetto MITICA rappresenta una risposta coraggiosa e scientificamente avanzata alle sfide ambientali che minacciano uno dei simboli identitari di Taranto: la **mitilicoltura**.



**RISORSA  
ECONOMICA**  
identitaria



**TUTELA  
DELL'ECOSISTEMA  
MARINO**



**INNOVAZIONE  
E CAPACITÀ DI  
ADATTAMENTO**



**ALLEATO  
STRATEGICO  
DELLE BONIFICHE**

## MITILICOLTURA MULTITROFICA INTEGRATA

Produzione di ossigeno,  
cattura CO<sub>2</sub>, riduzione  
acidificazione, nuove  
opportunità economiche e  
crediti di carbonio



Finanziata dalla Regione Puglia e sostenuta con determinazione dal Commissario per le bonifiche, questa iniziativa riconosce nei mitili degli alleati delle bonifiche a tutela dell'ecosistema marino oltre che una risorsa economica identitaria. Questi organismi agiscono infatti come filtri naturali capaci di depurare le acque e degradare gli inquinanti organici, svolgendo un ruolo centrale nel contenimento della contaminazione dei sedimenti del Mar Piccolo. L'urgenza di questo intervento è dettata dalla grave crisi climatica che, nell'estate del 2024, ha causato morie di massa, per la prima volta anche del seme a causa di temperature marine superiori ai 30 gradi e della drastica riduzione dell'ossigeno. Per far fronte a questa emergenza, il progetto ha mobilitato l'eccellenza della ricerca italiana, coinvolgendo il CNR nazionale e il sistema delle Università italiane del Mare raggruppate nel consorzio CoNISMA per studiare soluzioni innovative che aumentino la resilienza dei mitili.



# SCIENZA, SOSTENIBILITÀ E COMUNICAZIONE

Avviato l'8 luglio 2025 con una durata prevista di diciotto mesi, MITICA si concentra sulla comprensione dei limiti fisiologici di sopravvivenza dei molluschi e sulla sperimentazione di tecniche di "indurimento termico" e monitoraggio dei livelli di ossigeno, fondamentali per prevenire future catastrofi produttive. Il progetto punta a "ingegnerizzare l'adattamento", trasformando le criticità ambientali in un'opportunità di conoscenza che rende Taranto un vero laboratorio vivente della sostenibilità.



Il cuore della sfida è il contrasto all'ipossia severa: quando i livelli di ossigeno scendono al 30%, lo stress biologico diventa insostenibile, portando a una mortalità dei mitili che può raggiungere l'86,7%. Per invertire questa rotta, l'iniziativa punta sulla Miticoltura Multitrofica Integrata, un sistema circolare capace di produrre ossigeno e sequestrare CO<sub>2</sub>. Questo modello genera anche nuove prospettive economiche legate ai crediti di carbonio, dimostrando come la ricerca scientifica possa trasformare un rischio climatico in un concreto motore di sviluppo per il territorio.

## COMUNICAZIONE E TRASPARENZA



**MITICA**

Miticoltura Integrata per la Tutela,  
l'Innovazione e la Capacità di adattamento  
al cambiamento climatico ed Ambientale



Tutte le informazioni, gli aggiornamenti e i risultati del progetto sono disponibili su:

<https://commissari.gov.it/commta/>



# FILIERE VERDI

Il progetto "Filiera Verde" si configura come un'ambiziosa iniziativa di rigenerazione territoriale ed innovazione ecologica, giunta alla sua fase operativa nel marzo 2026 a seguito di una serrata e proficua concertazione negoziale con la Regione Puglia.

## Biorimedio fitoassistito

I nuovi "polmoni verdi" di Taranto

Inserito nella cornice strategica del Piano Nazionale Just Transition Fund (JTF) Italia 2021-2027, l'intervento mira a lenire le ferite ambientali e socioeconomiche dell'area vasta di Taranto, storicamente segnata da una massiccia impronta industriale e dall'impiego di combustibili fossili. La genesi del progetto ha richiesto una complessa architettura di cooperazione istituzionale, che ha visto il coinvolgimento sinergico del Dipartimento Ambiente regionale, del Comando Unità Forestali dei Carabinieri, del CNR, della Marina Militare, di Confindustria, Confapi, DIPAR, ASI, ARIF, e delle amministrazioni locali, con l'obiettivo comune di avviare un nuovo modello di economia verde, restituendo territori alla collettività attraverso processi di bonifica naturale. Riconosciuto dalla Commissione Europea come progetto di rilevanza strategica, "Filiera Verde" promuove un paradigma di economia circolare applicato alle matrici ambientali degradate. Attraverso tecniche di biorimedio fito-assistito, l'iniziativa sfrutta le capacità bio-fisiologiche di alcune specie vegetali, che consentono di degradare, anche in sinergia con gli essudati radicali e con le comunità microbiche, le sostanze organiche inquinanti e di fito-estrarre e/o fitostabilizzare metalli pesanti.

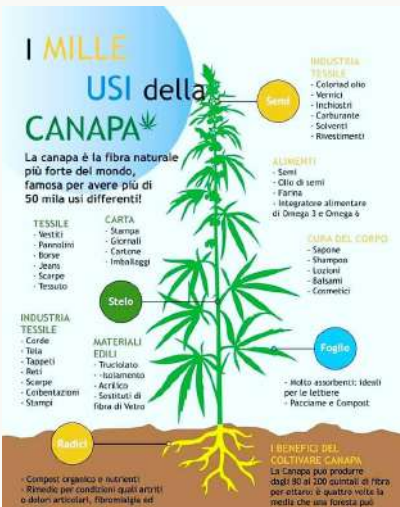


# DALLA BONIFICA, NUOVE OPPORTUNITÀ PER IL TERRITORIO

Ubicazione delle aree



La possibilità di trasformare gli inquinanti in risorsa, alimentando processi di upcycling industriale e di economia circolare finalizzati alla produzione di materie prime naturali, biopolimeri e materie prime critiche da reinserire nel mercato, può favorire una diversificazione produttiva che possa promuovere al contempo occupazione ed equità sociale. L'intervento si dispiega su circa 90 ettari di suolo pubblico per realizzare un'azione dimostrativa che possa innescare l'attivazione di filiere produttive verdi.



parassitari, filiera del legno (dal ingegnerizzato e vetro di legno, a legno per la nautica), estrazione di oli essenziali, sino alla estrazione di metalli. L'azione dimostrativa integra la decon-taminazione con il sequestro di importanti aliquote di CO<sub>2</sub>, gene-rando un ritorno economico tan-gibile anche attraverso i crediti di carbonio e migliorando la fertilità dei terreni agricoli.



# RISORSE CRITICHE, RICCHEZZA PER IL FUTURO



**Materie prime critiche**  
Berillio, Vanadio, Arsenico

Tale visione si sposa armoniosamente con le direttrici del Documento Regionale di Assetto Generale, puntando sulla resilienza dei paesaggi e sulla riduzione del consumo di suolo, elevando la qualità della vita delle comunità locali. Elemento di eccellenza e pilastro della sostenibilità del progetto è l'ottimizzazione del ciclo idrico integrato, sancita dalla collaborazione con l'Acquedotto Pugliese. Per svincolare lo sviluppo delle filiere dalle fluttuazioni climatiche e preservare le preziose falde ipogee, il progetto si avvale del riuso irriguo di acque reflue affinate provenienti da poli depurativi d'avanguardia della provincia ionica. Questa simbiosi tra infrastrutture civili e sviluppo rurale garantisce una continuità di approvvigionamento agronomico costante, elevando le "Filiere Verdi" a modello nazionale per la transizione ecologica, capace di coniugare il rigore scientifico del risanamento biologico con la lungimiranza di una nuova visione industriale sostenibile.



**Possiamo estrarre anche  
litio, cobalto, manganese,  
alluminio, rame etc..**

*Brassica napus*

amento agronomico costante, elevando le "Filiere Verdi" a modello nazionale per la transizione ecologica, capace di coniugare il rigore scientifico del risanamento biologico con la lungimiranza di una nuova visione industriale sostenibile.

**Il phytomining per la produzione di  
150-250 kg di Nichel per ettaro ...  
e biomasse**  
*Alyssum murale*



# LA CREAZIONE DELL'ECOSISTEMA DELLA RIGENERAZIONE

paradigmi di bioeconomia circolare tra eccellenza  
formativa e sostenibilità integrata

Le differenti progettualità e la stipula di Accordi puntano alla definizione di un paradigma simbiotico, volto alla genesi di un ecosistema integrale orientato al biorisanamento ed alle bioproduzioni avanzate, che si configura come un'ambiziosa opera di ingegneria sociale ed industriale in cui la materia organica e l'energia divengono i cardini di una rigenerazione sistemica. In questo alveo tecnologico, la produzione di biomateriali e bioenergie costituisce risultato di un'osmosi perfetta tra bonifica e produzione e tra ricerca scientifica e applicazione tecnologica, dove ogni elemento diviene risorsa secondo i dettami della più pura economia circolare. Tale visione non può tuttavia germogliare senza una poderosa istanza divulgativa e comunicativa, concepita per agire quale magnete per capitali e realtà imprenditoriali d'eccellenza, trasformando il sapere tecnico in un linguaggio universale capace di incidere sui mercati.



CONFINDUSTRIA  
TARANTO



CONFAPI  
INDUSTRIA TARANTO

La solidità di questa iniziativa trova riscontro in una mobilitazione intellettuale senza precedenti, testimoniata dall'indizione di oltre centoventi eventi divulgativi e scientifici e da un dialogo incessante con il tessuto produttivo, culminato nella sottoscrizione di Accordi ed Intese con realtà del calibro di Confindustria, Confapi, DIPAR, l'ASI di Taranto ed il Tecnopolo del Mediterraneo. Questi sodalizi rappresentano le fondamenta di un'alleanza strategica volta a tradurre l'innovazione in benessere collettivo e competitività territoriale.

## BIORISANAMENTO

Percorsi di eccellenza per  
un futuro sostenibile

ITS Academy

1.800 ore



# LA CREAZIONE DELL'ECOSISTEMA DELLA RIGENERAZIONE

paradigmi di bioeconomia circolare tra eccellenza  
formativa e sostenibilità integrata

La convinzione che la conoscenza sia l'architrave di ogni autentico progresso ha condotto alla fioritura di percorsi formativi d'eccellenza, tra cui spicca la Biotech for Life Academy, la quale, attraverso un fecondo gemellaggio con l'ITS Academy Umbria specializzata nell'economia circolare, ha dato vita a un asse educativo interregionale di rara efficacia.

L'impegno nel campo dell'alta formazione si riverbera ulteriormente nel finanziamento di **dottorati di ricerca finanziati da ENI all'Università di Bari**, linfa vitale per la crescita di una nuova classe dirigente capace di governare la complessità delle sfide ecologiche globali. Questa missione pedagogica si estende capillarmente fino alle giovani generazioni attraverso laboratori cinematografici e attività scolastiche mirate, volte a seminare i germi di una sensibilità rinnovata. L'obiettivo ultimo è l'instaurazione di una nuova cultura della sostenibilità, la quale riconosca che nell'universo naturale ogni elemento sussiste in una rete di interconnessioni inestricabili. Lo sviluppo sostenibile, dunque, lungi dal restare un'astrazione teorica, si manifesta unicamente nel punto di tangenza dei tre vettori fondamentali: quello ambientale, teso alla preservazione della biodiversità; quello sociale, garante di equità e giustizia; e quello economico, inteso come capacità di generare valore duraturo, definendo così un nuovo orizzonte di civiltà dove l'armonia tra uomo e natura diviene finalmente realtà tangibile.



# SEA HUB

## Intervento di riqualificazione ambientale e rinaturalizzazione dell'Area Arco Nord del Secondo Seno del Mar Piccolo

L'intervento, incastonato nel Secondo Seno del Mar Piccolo di Taranto, si configura come un atto di riconciliazione tra la compagine urbana e il suo ancestrale bacino marittimo. Questo ecosistema di transizione, mirabile per la delicata osmosi tra le scaturigini d'acqua dolce dei "Citri" e il mare, custodisce un palinsesto geologico e storico che dalle antiche basis villae romane giunge sino alle operose tradizioni della mitilicoltura. Il progetto, inserito nella cornice del Just Transition Fund, ambisce a risanare ed ambientalizzare il territorio dalle ferite inferte dall'incuria e dall'abusivismo attraverso un "processo di liberazione" che prevede la rimozione sistematica dei relitti antropici e delle strutture fatiscenti che attualmente soffocano la linea di costa. La visione architettonica abbraccia i precetti del Low Impact Development, concependo l'opera come un sussurro armonico capace di rispettare l'intrinseca sacralità del luogo. L'elemento cardine di tale rigenerazione è rappresentato da una passerella litoranea lignea, un "filo di seta" teso tra terra e acqua che, poggiando su una palificazione reversibile, garantisce la totale integrità ambientale dell'opera.



### AZIONI PRINCIPALI

#### Rimuovere

- n. 89 pontili/approdi a mare
- n. 33 strutture fatiscenti in muratura
- n. 10 containers in metallo
- n. 4 relitti affioranti
- n. 4 boe arenatesi
- n. 90 boe/serie di boe galleggianti



# SEA HUB

Intervento di riqualificazione ambientale e rinaturalizzazione dell'Area Arco Nord del Secondo Seno del Mar Piccolo

Questa infrastruttura si fonde con una "Green Road" in terra stabilizzata e piazzole drenanti ad alta riflettanza, progettate per mitigare la calura estiva e favorire la resilienza climatica, il tutto immerso in un'ambientazione naturalistica che prevede l'eradicazione delle specie esotiche invasive a favore della flora autoctona.



L'innovazione tecnologica si pone al servizio dell'equilibrio sensoriale attraverso un sistema di illuminazione Smart City a spettro ambrato, studiato per attivarsi solo al passaggio umano e preservare così i cicli circadiani della fauna notturna e la quiete necessaria alla nidificazione dell'avifauna. Il percorso si trasforma in un "sussidiario a cielo aperto" dove l'impiego di QR Code e sistemi RFID permette di abbattere la barriera della superficie argentea delle acque, offrendo ai visitatori immersioni virtuali nell'abisso e una narrazione interattiva che riannoda i fili del tempo con i reperti custoditi presso il Museo Archeologico Nazionale di Taranto (MArTA). Con il presente progetto frutto di una partecipazione attiva con numerosi portatori d'interesse, l'Arco Nord si appresta a divenire un corridoio di bellezza e conoscenza scientifica e storico-archeologica, trasformando definitivamente un'area compromessa da abusi di varia natura ed abbandono in un volano di turismo sostenibile e identitario.



# SCOPRI DI PIÙ

---

Tutte le informazioni, gli aggiornamenti  
e i risultati del progetto sono disponibili su:



<https://commissari.gov.it/commta/>



